Thomas Pesenti migliore degli italiani, quarto al traguardo a 50"

Coppi & Bartali, si chiude con la vittoria di Schmid

Lo svizzero della Jayco-AlUla trionfa in volata all'ultima tappa e si aggiudica anche la classifica generale. Secondo il francesce Laurance, terzo Hatherly

Alessandro Brambilla

L'uomo del Cantone di Zurigo realizza il colpo doppio grazie alla scuola della pista. Mauro Schmid, 26 anni, elvetico della Jayco-AlUla, con un principesco colpo di reni ha preceduto il rivale Axel Laurance nello sprint sul traguardo della Cormons-Gemona del Friuli, atto finale della Settimana Coppi & Bartali.

TESTA A TESTA

Alla partenza il francese Laurance era leader con 2" su Mauro. Con l'abbuono conquistato a Gemona, Mauro si è regalato la vittoria finale nella corsa dei 2 miti. In classifica finale Schmid ha 2" sull'ottimo Laurance e 27" sul coequipier sudafricano Alan Hatherly. Quest'ultimo ieri si è rivelato determinante nelle strategie Jayco-Alula. Schmid è plurititolato anche su pista: nei velodromi ha imparato ad arte a dare il colpo di reni. Ieri non è mancata la fuga degli ardimentosi. Emanuele Ansaloni e Andrea Pietrobon, specialisti in materia, si sono avvantaggiati con Jacopo Pignatti, Koki Kamada e Martin Svrcek. Il vantaggio del quintetto è salito immediatamente a 4 minuti. Superato il Monte Stella il margine si è dimezzato. All'inizio del 2° assalto al Monte Stella la fuga si è esaurita; mancavano 22 km al termine. La Jayco AlUla si è messa a fare l'andatura in salita scremando notevolmente il gruppo dei migliori. Quasi in cima allo "Stella" il sudafricano Hatherly è scattato, facendosi raggiungere poco dopo da capitan Schmid. Tutto sembrava volgere a favore di Schmid nella lotta per la vittoria finale. Invece c'è stata l'impennata d'orgoglio di Laurance, bravo a staccare gli altri in discesa e a raggiungere i 2 boys Jayco. A quel punto Schmid ha temuto lo sprint finale con Axel: in palio un abbuono troppo pesante. E così a 3 km dall'epilogo Mauro ha inutilmente cercato di staccare il francese dell'Ineos Grenadiers.

SPRINT VINCENTE

La sfida si è risolta allo sprint: Schmid ha sfoderato il guizzo migliore acciuffando vittoria di tappa e abbuono. Poi il modenese Giovanni Aleotti ha conquistato un buon 4° posto di tappa. «È stato un finale di gara perfetto», esclama Schmid. «Essere là davanti con Alan Hatherly – sottolinea Mauro, Campione nazionale di Svizzera – alla fine è stato davvero divertente. Tutta la mia Jayco AlUla ha corso in modo fantastico l'ultima tappa. Sono felice di ripagare il team finalmente con una vittoria in classifica generale. È bellissimo». Laurance è stato un avversario formidabile per Mauro: «Quando ho visto rientrare Axel sono rimasto un po' sorpreso: io e Hatherly pensavamo di avere ancora un vantaggio incolmabile. Ho dovuto fare affidamento sul mio sprint. È andata bene, sono felicissimo».

L'ITALIA

Schmid è vincitore altresì della classifica a punti nella Coppa & Bartali. Col suo 4° posto in classifica finale a 50" da Schmid, l'emiliano Thomas Pesenti, 26 anni, è stato il migliore degli italiani. Appartiene alla Polti-VisitMalta. «Thomas – assicura Giovanni Ellena, direttore sportivo della Polti – è il classico corridore che migliora poco per volta. Però migliora sempre. Il vero Pesenti non lo abbiamo ancora visto, ha dei mezzi notevoli. Verso Gemona è stato sfortunato, gli è mancato un pizzico di scelta di tempo per agganciarsi prima ad Hatherly e Schmid, poi a Laurance. Comunque nei prossimi anni otterrà belle soddisfazioni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

4
I successi di Schmid
Nel 2026 Muscat Classic, 1 tappa al Tour of Oman, una più classifica generale alla Coppi & Bartali

20
Posizione per Finn
Lorenzo Finn ha chiuso 20° in classifica finale alla Coppi & Bartali

Il podio della quinta tappa: il vincitore Mauro Schmid, Axel Laurance (secondo) e Alan Hatherly (terzo). A sinistra, il presidente della Lega Roberto Pella e a destra, il sindaco di Gemona del Friuli Roberto Revelant

L'entusiasmante volata che ha premiato lo svizzero Schmid davanti a Laurance

CLASSIFICHE

Lo svizzero primo nella generale

Complimenti all'elvetico Mauro Schmid vincitore per la seconda volta in carriera della Settimana Coppi & Bartali. Nell'edizione 2023 aveva trionfato con 16" su James Shaw. Invece alla Coppi & Bartali 2022 s'impose nella tappa di Riccione. Col successo di Gemona e nella classifica finale della corsa in onore dei 2 miti diventano 16 le vittorie in carriera di Mauro. Al Giro d'Italia 2021 s'impose nella tappa di Montalcino. Da professionista è stato pure Campione del Mondo di team relay.

A.B.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ORDINE D'ARRIVO

1. Mauro Schmid (Svi) km 175, 5 media 43, 536; 2. Axel Laurance (Fra); 3. Alan Hatherly a 3"; 4. Giovanni Aleotti a 22"; 5. Matteo Fabbro ; 6. Thomas Pesenti; 7. Fancellu; 8. Bonneu (Bel); 9. Schiffer (Ger); 10. August (Usa); 11. Van Der Lee (Ned) a 29"; 12. Donovan (Usa) a 42"; 13. Jasch (Ger) a 43"; 14. Battistella.

CLASSIFICA

1. Schmid; 2. Laurance a 2"; 3. Hatherly a 27"; 4. Pesenti a 50"; 5. Schiffer; 6. Fabbro; 7. August; 8. Aleotti; 9. Van Der Lee a 57"; 10. Ulissi a 1'03"; 11. Donovan a 1'10"; 12. Battistella a 1'11"; 13. Paletti; 14. Schachmann (Ger).

L'ORGOGLIO DEL PRESIDENTE DELLA LEGA CICLISMO ROBERTO PELLA ALLA PRESENTAZIONE

«Nuove medaglie ispirate alle Olimpiadi»

Alla "Coppi & Bartali" 2026 c'è stata anche l'inaugurazione delle medaglie ufficiali della Coppa Italia delle Regioni. La realizzazione è a cura di Lega Ciclismo Professionistico, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome insieme a Unioncamere e coniata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Una tiratura limitata ai primi tre classificati di tutte le corse professionistiche maschili e femminili della Coppa Italia per celebrare il valore simbolico e istituzionale di un progetto che investe nello sport come volano di sviluppo territoriale e sociale.

PELLA

«Ringrazio il Presidente Paolo Perrone e l'Amministratore Delegato Michele Sciscioli – dichiara l'onorevole Roberto Pella – per la grande collaborazione. Infinite grazie anche per aver creduto in questa idea nata d'intesa col Ministro Andrea Abodi, realizzando le medaglie nella stessa foggia di quelle olimpiche e paralimpiche di Milano-Cortina. Ci vogliamo ispirare a quegli stessi valori universali, aggiungendo un nuovo tassello a un'iniziativa che guarda al futuro del movimento con ambizione e responsabilità». I migliori ricevono medaglie d'oro, argento e bronzo che sono autentiche opere d'arte. Le diciture "Unioncamere" e "Conferenza delle Regioni e Province Autonome" sono incise sul bordo, ben visibili in quanto le medaglie hanno un bello spessore. Il grande Francesco Moser ha fatto da padrino all'inaugurazione delle nuove splendide medaglie: «Questa edizione della Settimana Coppi & Bartali è stata molto spettacolare tra i più prestigiosi vigneti al mondo con partecipazione di squadre Uci World Tour, Professional e le Continental, benchè criticate, hanno dimostrato utilità. Le Continental servono a far maturare i giovani più gradualmente: non tutti all'età di 20 anni sono pronti per le grandi sfide professionistiche. Anche quando correvo io c'era chi passava professionista a 25 anni». Ora tutto è cambiato. «Non è facile spiegare questo concetto al grande pubblico – prosegue "Checco" Moser – ma i ragazzi bisogna farli maturare in base a proprie tempistiche. Voglio complimentarmi con Lega Ciclismo e Roberto Pella. Spero che lo lascino lavorare nel modo migliore visti gli eccellenti risultati ottenuti. È ottima l'idea delle medaglie realizzate in modo simile alle Olimpiadi invernali 2026».

A.B.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Lega Ciclismo Roberto Pella presenta le nuove medaglie della Coppa Italia, realizzate con la stessa foggia di quelle olimpiche. Con lui il campione Francesco Moser

3
Tappe in fuga
Tre le tappe della Coppi & Bartali in cui Ansaloni si è lanciato in fughe a lunga gittata

3
Italiani Jayco-AlUla
Sono 3 gli italiani nella Jayco-AlUla del trionfatore Schmid: Covi, Conca e De Pretto